

## **Relazione**

del Presidente ANGELO RAFFAELE MEO  
sull'attività accademica dell'anno 2005-2006

Illustri ospiti, cari Consoci, signore e signori,

nei mesi scorsi l'Accademia ha provveduto al rinnovo triennale delle cariche, chiamandomi a succedere nella presidenza a Pietro Rossi, che è stato eletto vice-presidente, mentre la Prof. Maria Itala Ferrero è stata chiamata a coprire la carica di tesoriere, subentrando alla Prof. Fulvia Skof. Anche le Classi hanno proceduto all'elezione dei loro vertici: la Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali ha eletto direttore il Prof. Maurizio Pandolfi e confermato segretario il Prof. Gabriele Lolli, mentre la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche ha confermato direttore il Prof. Carlo Augusto Viano ed eletto segretario il Prof. Gian Luigi Beccaria. Il Collegio dei revisori dei conti è stato parzialmente rinnovato: già da agosto il Ministero per i Beni e le attività culturali aveva nominato suo rappresentante il Dott. Aurelio Aghemo, in sostituzione del Dott. Maurizio Fava; da questo mese la Prof. Fulvia Skof è subentrata al Prof. Alberto Conte quale rappresentante della Accademia, affiancata dal revisore supplente Prof. Massimo Firpo. Nel prossimo mese, infine, si procederà al rinnovo triennale delle quattro Commissioni consultive permanenti per l'Archivio, per la Biblioteca, per le Pubblicazioni e per i Premi.

Anche quest'anno l'Accademia ha registrato alcune perdite dolorose. Nella Classe di Scienze fisiche sono deceduti il Socio nazionale non residente Francesco Carassa, professore emerito, già ordinario di Comunicazioni elettriche e già rettore del Politecnico di Milano, il Socio straniero Valentin Telegdi, professore emerito di Fisica nel Politecnico di Zurigo, nonché i Soci

corrispondenti Sergio Costa, ordinario di Fisica nucleare e subnucleare nella Università di Torino, e Luigi Trossarelli, professore emerito, già ordinario di Chimica macromolecolare nell'Università di Torino. Nella Classe di Scienze morali è scomparso il Socio nazionale non residente Paolo Sylos Labini, professore emerito, già ordinario di Economia politica nell'Università di Roma "La Sapienza"; sono inoltre deceduti i Soci corrispondenti Sergio Steve, professore emerito, già ordinario di Scienza delle finanze e diritto finanziario dell'Università di Roma "La Sapienza", Vera Comoli, ordinario di Storia dell'urbanistica e preside della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, Marziano Guglielminetti, ordinario di Letteratura italiana nell'Università di Torino, Nicola Matteucci, professore emerito, già ordinario di Filosofia morale nell'Università di Bologna. L'Accademia ha ricordato il 18 ottobre scorso la figura e l'opera scientifica di Sylos Labini; anche per quanto riguarda gli altri Soci scomparsi si provvederà, nei mesi prossimi, a illustrarla degnamente.

A fronte di queste perdite, le nuove acquisizioni di Soci che sono entrati a far parte della nostra Accademia. Quattro sono i nuovi Soci nazionali: nella Classe di Scienze fisiche i Soci residenti Mario Umberto Dianzani, professore emerito, già ordinario di Patologia generale nell'Università di Torino, rettore dell'ateneo torinese dal 1984 al '96, Pier Paolo Civalleri, ordinario f.r. di Elettrotecnica nel Politecnico di Torino, ed Ermanno Barni, ordinario di Chimica organica applicata nell'Università di Torino (tutti e tre già Soci corrispondenti); nella Classe di Scienze morali il Socio non residente Salvatore Settis, ordinario di Storia dell'arte e dell'archeologia classica nella Scuola Normale Superiore di Pisa, e direttore della Scuola stessa. Due sono i nuovi Soci stranieri, entrambi nella Classe di Scienze morali: Hans Albert, professore emerito di Sociologia e Teoria della scienza nell'Università di Mannheim, e Bronisław Baczko, professore emerito di Storia dell'Illuminismo nell'Università di Ginevra. Entrano infine a far parte dell'Accademia dieci nuovi Soci corrispondenti. Essi sono, per la Classe di Scienze fisiche, Antonio Ambrosetti (nella sezione di Scienze matematiche e applicazioni), Giuseppe Mancini (nella sezione di Scienze tecniche), Alessandro Bottino e Alberta Marzari Chiesa (nella sezione di Scienze fisiche); per la Classe di Scienze morali Mario Dogliani (nella sezione di Scienze giuridiche), Arnaldo Bagnasco (nella sezione di Scienze economiche, politiche e sociali), Pier Giorgio Zunino (nella sezione di Storia, archeologia e geografia), Lorenzo Bianconi (nella sezione di Storia e critica delle arti), Alessandro Roccati (nella sezione di Filologia, linguistica e letterature classiche e orientali), Arnaldo Di Benedetto (nella sezione di Filologia, linguistica e letterature me-

dioevali e moderne). A tutti loro rivolgo il più cordiale benvenuto, nella fiducia che potranno e vorranno dare un contributo prezioso all'attività dell'Accademia.

Anche quest'anno i riconoscimenti ottenuti da Soci dell'Accademia sono stati numerosi, e particolarmente significativi. Giovanni Conso è stato confermato alla presidenza dell'Accademia nazionale dei Lincei per il triennio 2006-2009; Mina Gregori è stata eletta socio nazionale, Claudio Magris e Giorgio Pestelli soci corrispondenti della stessa Accademia. Giancarlo Mazzioli è diventato Socio Effettivo dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, per la Classe di Scienze Morali ed ha ottenuto il Praemium Classicum Clavarense, assegnato ciascun anno dalla sezione di Chiavari dell'Associazione Italiana di Cultura Classica «a uno studioso particolarmente benemerito nel campo degli studi classici». Giancarlo Genta è diventato membro effettivo dell'IAA (International Academy of Astronautics). Gastone Cottino è stato eletto Socio Corrispondente non residente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere; Alberto Carpinteri è diventato Socio Corrispondente non residente dello stesso Istituto e Socio Effettivo dell'Accademia Teatina per le Scienze. Sigfrido Leschiutta è stato rinnovato alla presidenza del Comitato "Tempo frequenza" del Comitato internazionale Pesi e Misure. A Ugo Amaldi è stato assegnato, dall'omonima Associazione culturale di Incisa Valdarno, il Premio internazionale "Renata Borlone"; Marcello Carmagnani ha ricevuto il Premio Iberoamericano in memoria di Bryce Wood per il libro *L'altro Occidente*, Massimo Livi Bacci il Premio letterario Pisa (sezione saggistica) per il volume *Conquista*, Alain Touraine il Prix Mattei Dogan de l'Association Internationale de Sociologie di Durban e il Prix du Research Committee 47 "Social classes and Social Movements". A Paolo Roberto Federici è stata conferita l'onorificenza dell'Ordine del Cherubino per meriti scientifici. Piergiorgio Uslenghi ha ottenuto il Premio "University of Illinois Scholar" per il periodo 2006-2009 ed è stato eletto Chairman del Comitato Nazionale USA dell'URSI (Union Radio Scientifique Internationale) per il triennio 2006-2008. Giuseppe Sergi è entrato a far parte del comitato scientifico della rivista dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo di Roma. Guido Calabresi è stato nominato "Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana" e Isabella Massabò Ricci ha ottenuto il Diploma di Prima Classe con Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte per i particolari servizi resi in favore della cultura italiana.

Diversi soci hanno ricevuto una laurea *honoris causa*: Claudio Magris dall'Universidad Complutense de Madrid, Rodolfo Sacco dall'Università di Tolone e Gianni Vattimo dall'Universidad Nacional de Educación a Distancia.

L'attività scientifica dell'Accademia ha registrato un incremento rilevante. Alle consuete adunanze delle Classi e all'ormai consueto ciclo dei "Mercoledì dell'Accademia", ospitato dalla banca San Paolo IMI nel salone di via Santa Teresa, si sono affiancate parecchie altre iniziative di rilievo. Si tratta del convegno su *Processo penale e principio di legalità* (24 gennaio), presieduto dal Socio Marcello Gallo, con relazioni di Gilberto Lozzi, Mario Garavelli, Vittorio Grevi, Marcello Maddalena, Antonio Rossomando; della tavola rotonda su *Beniamino Franklin e l'Accademia delle Scienze di Torino* (30 marzo), con la partecipazione dei Soci Di Modica e Leschiutta; dell'incontro su *La minaccia dell'influenza aviaria: paure e realtà* (3 aprile), organizzato insieme all'Accademia di Agricoltura e all'Accademia di Medicina di Torino, con la partecipazione di Alberto Biglino, Giulio Cantini Cortellezzi, Ferdinando Dianzani; dell'incontro a porte chiuse su *Amianto e uranio in Val di Susa* (5 maggio), organizzato insieme alla Società geologica italiana, con relazioni introduttive di Gérard Seingre e Attilio Boriani, cui ha fatto seguito una nutrita tavola rotonda; del convegno su *La giustizia penale internazionale. Esperienze e prospettive* (8 maggio), presieduto dai Soci Conso e Casetta, con relazioni di Pier Paolo Portinaro, Antonio Cassese, Fausto Pocar, Mauro Politi, Mario Chiavario; del convegno su *Avogadro e la cultura scientifica del primo Ottocento* (20-21 giugno), organizzato insieme all'Università del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro", sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, con relazioni di Lidia Nuvoli, Enrico Genta ed Alberto Lupano, Marco Segàla, Luigi Cerruti, Franco Giudice, Francesco Barbieri e Franca Cattelani, Enrico Giannetto, Luisa Dolza, Marco Ciardi, e tre lezioni vercellesi di Ferdinando Abbri, Mauro Dardo, Sigfrido Leschiutta; del convegno su *1706: l'ascesa del Piemonte verso il regno* (7 settembre), organizzato insieme alla Fondazione Filippo Burzio, con relazioni di Geoffrey W. Symcox, Giuseppe Ricuperati, Piero Del Negro, Walter Barberis, Paola Bianchi; del convegno su *La cultura umanistica torinese e i suoi periodici* (21-22 settembre), con relazioni di Edoardo Tortarolo, Massimo Ferrari, Mario Dogliani, Roberto Marchionatti, Paolo Ceri, Fabrizio A. Pennacchietti, Enrico V. Maltese, Enrico Mattioda, e una relazione conclusiva del Socio Ricuperati. La serie delle "Prospettive di ricerca" è proseguita con un nuovo incontro sulle neuroscienze (22 marzo), presieduto dal Socio Fasolo, con interventi di Fabrizio Benedetti, Lamberto Maffei, Giacomo Rizzolatti, Piergiorgio Strata; mentre nella serie dei "Nuovi libri" sono stati presentati volumi di Carlo Augusto Viano (*Le imposture degli antichi e i miracoli dei moderni*), di Massimo L. Salvadori (*L'Europa degli Americani*), di Giuseppe Ricuperati (*Apologia di un mestiere difficile*), nonché la nuova edizione della *Storia della fisica* di Mario Gliozzi, a cura dei figli Alessandra e Ferdinando.

È proseguita la collaborazione con le facoltà e i dipartimenti universitari, e si è dato avvio – con il convegno su Avogadro – alla collaborazione con l'Università del Piemonte orientale, nonché a quella con l'Accademia di Medicina e con l'Accademia di Agricoltura. Si è rafforzato, con il convegno per il tricentenario del 1706, il rapporto con la Fondazione Filippo Burzio, che era iniziato lo scorso anno con l'istituzione di un premio biennale nel campo delle scienze politiche.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, alla vigilia delle Olimpiadi invernali ha visto puntualmente la luce il profilo della *Storia di Torino* di Anthony L. Cardoza e Geoffrey W. Symcox, in duplice edizione, inglese e italiana. L'anno testé concluso registra la pubblicazione dell'“Annuario” e dei consueti volumi degli “Atti” e delle “Memorie” di entrambe le Classi relativi al 2005 (il volume 139 degli “Atti” e il volume 29 delle “Memorie”), nonché quella dei fascicoli 13 e 14 dei “Quaderni”, che racchiudono rispettivamente l'undicesima serie dei “Mercoledì dell'Accademia” e le relazioni della giornata di studio su *Giovanni Tabacco e l'esegesi del passato*, tenuto nel giugno 2003. La collana de “I libri dell'Accademia” si è arricchita di un nuovo titolo, *Tre manoscritti inediti di Amedeo Avogadro*, a cura di Marco Ciardi, mentre sono in preparazione il catalogo del fondo cinese e quello dei fondi musicali. L'Accademia ha inoltre contribuito finanziariamente alla pubblicazione della biografia di Amedeo Avogadro, scritta da Marco Ciardi, e del volume *Il “Decameron” nella letteratura europea*, a cura di Clara Allasia, che raccoglie le relazioni dell'omonimo convegno tenuto lo scorso anno.

Conclusa, a fine 2005, l'informatizzazione del catalogo della propria biblioteca, l'Accademia ha ottenuto dagli eredi (che ne rimangono proprietari) parte della biblioteca di Amedeo Avogadro, per poterla catalogare in attesa che essa trovi una degna collocazione. Siamo inoltre in attesa di intraprendere il riordinamento e la catalogazione informatica del patrimonio archivistico, per il quale sarà però necessario un apposito finanziamento, oltre che l'impiego dei locali al piano ammezzato in corso di avanzata ristrutturazione, che saranno adibiti a sede provvisoria dell'archivio. In quanto al progetto di digitalizzazione di testi scientifici del Sette-Ottocento, approvato e finanziato dalla Biblioteca Digitale Italiana, esso dovrebbe partire tra non molto tempo.

Tutte queste attività hanno richiesto uno sforzo rilevante in fase di programmazione e ancor più di realizzazione. Il personale dell'Accademia si è rafforzato con l'assunzione della dott. Chiara Mancinelli, alla quale sono state affidate la cura delle iniziative culturali e le funzioni di cancelliere (in sostituzione del dott. Donini), della dott. Lavinia Iazzetti, in qualità di aiutobibliotecaria e della dott. Maria Filippi, che cura le pubblicazioni. Sono in-

vece andate in quiescenza la signora Annamaria Nebiolo, che per parecchi anni ha svolto una preziosa attività di segretaria del Presidente e del Consiglio di presidenza, e la contabile signora Angela Ciaudano.

Una parte consistente dell'impegno dell'Accademia è stata dedicata ai lavori di ristrutturazione dei propri locali, finanziati – com'è noto – dalla Compagnia di San Paolo e, per una quota minore, dalla Regione Piemonte. Al ritardo intervenuto nella predisposizione del progetto esecutivo si è aggiunto quello derivante dai tempi tecnici necessari per l'espletamento del bando; e soltanto in gennaio si è potuto addivenire alla consegna del cantiere alla ditta aggiudicataria. Dopo un faticoso periodo di avvio i lavori procedono adesso con un ritmo più rapido: la ristrutturazione del piano interrato, destinato a deposito dei periodici, è ormai a buon punto, e anche quella dell'ammezzato procede regolarmente. Nei prossimi giorni, poi, si darà inizio a un complesso intervento sulla scala di accesso da via Maria Vittoria, con la conseguente necessità di chiudere questo ingresso per almeno un paio di mesi.

Purtroppo i tentativi compiuti nei mesi scorsi per ottenere dagli enti finanziatori, ed eventualmente da altri, un contributo aggiuntivo che consenta di realizzare anche i lavori previsti nella "parte condizionata" dell'appalto, per i quali sarebbe necessario disporre almeno di altri due milioni di euro, non hanno avuto un esito positivo. Nessun aiuto ci è giunto, né ormai possiamo sperarlo, da parte del Ministero; e le altre fonti di finanziamento pubblico sono anch'esse chiuse. Poco più di quattro anni ci separano ormai dal 2011, che rappresenterà per Torino una nuova occasione di mettersi "in vetrina"; e ci duole pensare che per quella data il Collegio dei Nobili sarà ancora lungi dall'aver assunto una veste degna del suo passato.

Migliorati sono invece i rapporti con la Fondazione per il Museo delle Antichità egizie, dopo la chiusura del contenzioso relativo al contratto di affitto dei nostri locali, che è stato finalmente concluso a luglio. Ciò dovrebbe consentire, mi auguro, di affrontare di comune accordo i problemi derivanti dalla situazione condominiale, e soprattutto dalla vasta parte del palazzo di proprietà comune, a cominciare dalla ristrutturazione dell'antica cappella e dal restauro dello scalone guariniano. Ma, al di là delle questioni edilizie, l'Accademia non dimentica, né intende dimenticare, di aver tenuto a battesimo il Museo; e non a caso il 6 dicembre prossimo ospiterà un incontro su *Ernesto Schiaparelli e l'architetto Kha*.

Sul versante economico la situazione, sebbene tutt'altro che rosea, appare nettamente migliorata. Riassorbito il passivo che si era accumulato nel triennio 2000-2003, l'esercizio 2005 si è chiuso con un disavanzo minimo, di poco più di duemila euro; e speriamo che il bilancio consuntivo del 2006 possa

registrare nuovamente un risultato positivo. Di ciò dobbiamo esser grati all'impegno del Consiglio di presidenza, e in particolare al lavoro oculato del Tesoriere, la prof. Skof. Questo miglioramento è stato reso possibile per un verso dalla stipula del nuovo contratto relativo ai locali affittati al Museo Egizio, per l'altro verso all'aumento del contributo ordinario della Regione Piemonte e ad altri contributi finalizzati di origine regionale (come quello per il convegno su Avogadro) o concessi dall'Università (come quello per il convegno sui periodici scientifici di area umanistica), ma anche al costante sostegno della Compagnia di San Paolo. Ma il quadro presenta anche delle ombre. A differenza dalla Compagnia, la Fondazione CRT – che pure aveva generosamente sostenuto l'impresa della *Storia di Torino*, e che ancora quest'anno ha reso possibile la pubblicazione del profilo di Cardoza e di Symcox – non si è ancora persuasa a ritenerci meritevoli di un finanziamento continuativo.

Negli ultimi tempi l'Accademia ha assunto – o meglio, dovrei dire, ha riacquisito – un ruolo pubblico, inserendosi a pieno titolo nella rete delle istituzioni culturali della nostra città e della nostra regione, e avviando una serie di importanti collaborazioni, di alcune delle quali ho detto mentre di altre spero di poter dire in futuro. Intendiamo procedere per questa strada, contando fiduciosi sull'appoggio degli ospiti qui presenti, ai quali va il mio grazie, e soprattutto sulla fattiva collaborazione dei nostri Soci.

In sintesi, sono consapevole di ricevere dal mio predecessore, il Prof. Rossi, un'eredità impegnativa sia dal punto di vista economica, sia da quello, più importante, delle iniziative scientifiche e culturali già avviate. Di questa eredità è parte integrante la sua futura collaborazione come vicepresidente che mi rassicura sulla possibilità di superare le attuali difficoltà e continuare ad operare correttamente onorando la gloriosa storia di questa Accademia. A lui è dovuto quindi, da parte mia, un ringraziamento particolare.